

ANNO XXXIX - N. 2  
giugno 1991



1920/1990

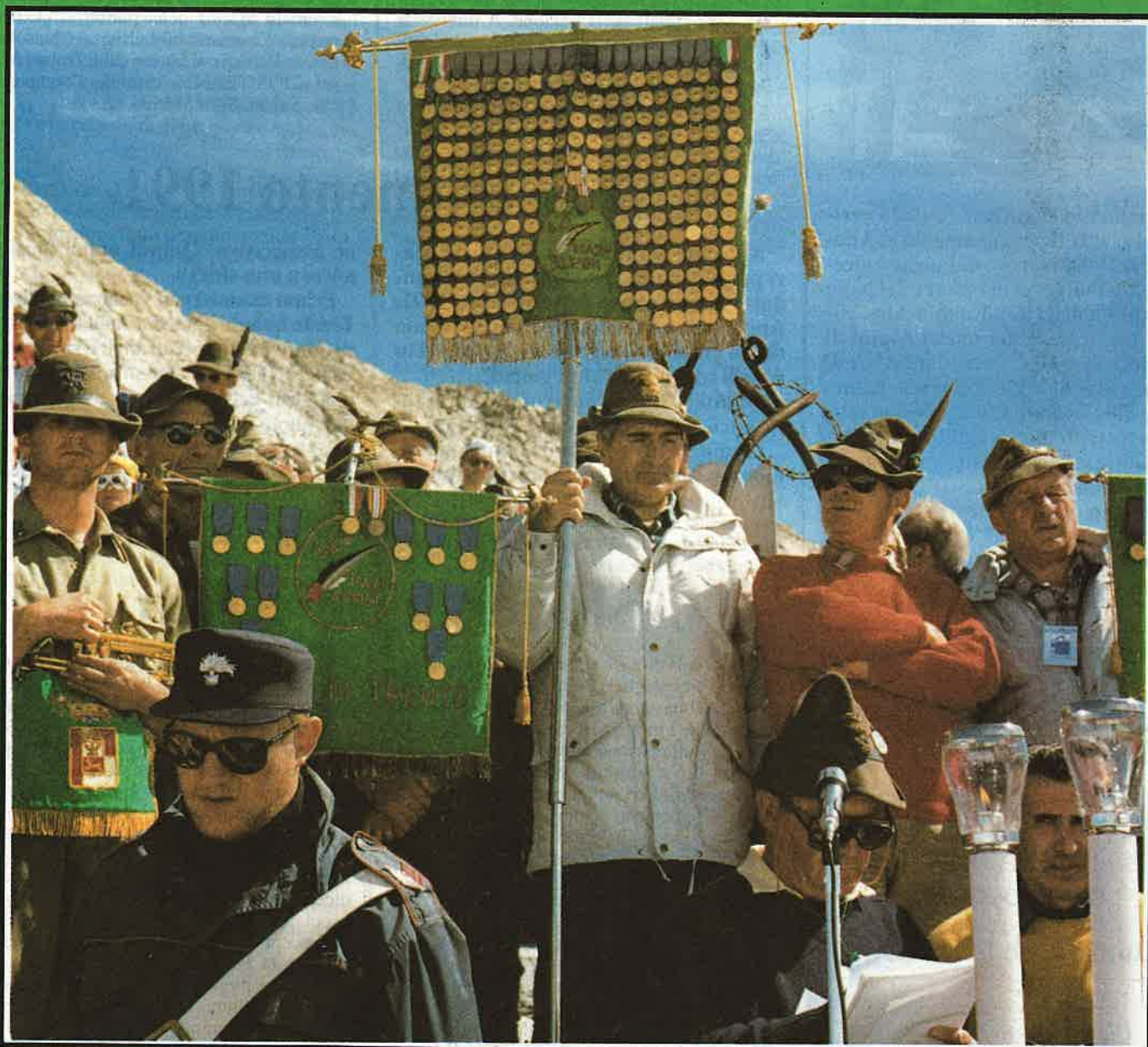
70° della Sezione

# Das Trentit

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini

Sezione A.N.A. - Trento - Via A. Pozzo 20 - Telefono 985246 - Sped. in abb. post. Gr. 3/70 - Aut. Trib. Trento n. 36 del registro in data 30.1.1953. Periodico mensile  
Direttore resp. Angelo Amadori. Redattori: Carlo Beltrame, Aurelio De Maria, Bruno Lucchini, Ernesto Tonelli.  
Presidente: Guido Vettorazzo.

Taxe percue - Tassa riscossa, Abbonement Poste Abbonamento Posta 38100 Trento. ● Gratis ai soci  
Stampa STT Tn - Via Missioni Africane, 17



IN COPERTINA

Trento e Valcamonica in Adamello



Un momento significativo della cerimonia durante il pellegrinaggio in Adamello del 1990, ripreso dal nostro vicepresidente Poli: presso l'altare del papa Giovanni Paolo II alla Lobbia Alta, curato in particolare dai nostri Alpini di Carisolo, i Vessilli delle Sezioni ANA di Trento e della Valcamonica hanno l'onore di scortare il Labaro Nazionale, mentre tutti gli altri Vessilli e Gagliardetti sono stati disposti nelle vicinanze. Quest'anno, ancora sotto l'egidia della Sede Nazionale, il pellegrinaggio avrà luogo nei giorni 26-27 e 28 luglio e il programma sarà opportunamente pubblicizzato a mezzo manifesti.

Avviso importante

Dal 15 luglio al 17 agosto la segreteria sezionale chiude per ferie

E a tutti buone ferie!

Questo numero è stampato in n. 22.000 copie dalla S.T.T. e porta notizie fino al 15 giugno '91

LA PRESIDENZA INFORMA

Nella seduta del Consiglio Direttivo Sezionale del 14 giugno è stata approvata una mozione presentata dal presidente sezionale e che riportiamo integralmente: «120 mila soci dell'ANA di Trento richiamandosi al patrimonio ideale e morale delle Truppe Alpine, retaggio delle passate generazioni, consolidato attraverso tanti sacrifici, in pace e in guerra, che si è così profondamente radicato nel cuore e nel costume della gente trentina, protestano vivamente contro la deleteria, inutile e controproducente riduzione dei gloriosi reparti alpini, e chiedono che tali infauste determinazioni vengano riesaminate e più severamente valutate sulle competenti istanze».

Nel mese di maggio su progetto eseguito dal nostro socio geometra Zanella Sergio e approvato dal Comune di Trento, sono iniziati i lavori di ristrutturazione dei locali ex Astoria, sede attuale della Sezione. A interventi ultimati troverà sistemazione anche il Gruppo ANA di Trento con il relativo bar.

Anche quest'anno per iniziativa del consigliere Tosolini Remo, una rappresentanza

sezionale è stata presso il Cippo che ricorda quattro Alpini periti in un tragico incidente stradale a Sciavez il 27 aprile 1972. Fra questi il sergente alpino Franco Trentini di Villazano. Alla santa messa celebrata sul posto dal cappellano militare del Btg. Trento, faceva corona il Vessillo Sezionale con alcuni gagliardetti. Ha commemorato il fatto lo stesso cons. Tosolini che faceva parte del terzetto uscito indenne dall'incidente.

Sabato 1 e domenica 2 giugno, la nostra presidenza sezionale ha avuto un simpatico incontro con lo staff direzionale della Sezione di Firenze, in gita turistica nella nostra regione. Nell'accogliente sede ANA di Trento Sud, presente il vicepresidente Zorzi con vari consiglieri sezionali, c'è stato un primo incontro benedici ancora nella serata di sabato seguito da un giro panoramico in città e cenetta in rinomato agriturismo della periferia. Domenica mattina l'immane visita al Mausoleo di Cesare Battisti e al Museo delle Truppe Alpine sul «DOS TRENT», cicerone l'omnipresente cav. Sandro Sommadossi.

Tesseramento 1991

Alla data del 16 aprile devo dirvi bravi per la tenacia con la quale avete condotto la campagna tesseramento 1991. Anche se una decina di Gruppi hanno tirato un po' le scarpe e si sono messi in regola solo negli ultimi giorni. Quattro Gruppi purtroppo non si sono ancora fatti vivi... cosa aspettiamo!? Giungere proprio fuori tempo massimo non dimostra certo spirito alpino...

né associativo. Quindi amici facciamo ancora uno sforzo. Prima di andare in vacanza portiamo a Trento quanto è giacente nella sede di questi quattro Gruppi o di altri. E sul prossimo DOS TRENT di settembre faremo tutti una gran bella figura per aver raggiunto una quota tesserati da... capogiro. Grazie, vostro Alessandro Sommadossi

In vista della prossima Assemblea sezionale

Ricerca candidati

Capita talvolta di sentire lagnanze perché dirigenti e consiglieri della Sezione non intervengono abbastanza alle più disparate manifestazioni che i moltissimi Gruppi organizzano. Le ragioni possono essere molte, comprensibili anche, soprattutto se si pensa che presidente e consiglieri non possono essere come i folletti onnipresenti sempre. Se comunque qualcuno volesse pensare ad utili sostituzioni o a nuove candidature sarà il caso di preparare in tempo... Sandro Sommadossi propone a tutti i soci queste considerazioni: Nel regolamento sezionale - l'articolo 17 - «Commissione elettorale e candidature» spiega che... «nella lista dei Candidati da proporre all'Assemblea sezionale, tale Commissione inserirà anche candidati presentati dai Gruppi almeno un mese prima dell'Assemblea sezionale, proposti con la firma di almeno 50 soci della zona».

Dunque carissimo capogruppo, carissimi alpini che avete a cuore la presenza dei consiglieri sezionali, fate sentire la vostra campana. Se qualche «alpino papabile» con tanta voglia di lavorare, allettato da uno stipendio gratuito, avesse l'intenzione di mettersi in lista, fategli «ponti d'oro», e proponetelo a termini di regolamento. Delle eventuali proposte che giungessero entro il mese di ottobre avremo il tempo di pubblicare nomi e curriculum sulla edizione di dicembre del «DOS TRENT» in modo che tutti i soci della Provincia abbiano la possibilità di conoscere gli uomini che se eletti, potranno guidare la Sezione per i prossimi due anni. Amici non prendetela come propaganda elettorale ma solamente come il solo sistema democratico, in tempo preventivamente utile per conoscere chi andiamo a votare nella prossima Assemblea sezionale elettiva del marzo 1992. Arrivederci e buon lavoro.

All'adunata nazionale di Vicenza

La sezione presente con 2.500-3.000 alpini in sfilata. Altrettanti come spettatori?

Come è andata questa adunata? Tutti sembrano concordi nel dire tutto sommato benissimo, soprattutto per la scelta di Vicenza, città patriottica e gentile che ci ha accolto in maniera entusiasmante. Chi è stato lì già il sabato attesta unanimemente una accoglienza indimenticabile e spettacolare, specie verso la sera e la notte di sabato, con la S. Messa in Duomo e il ricevimento del sindaco, con i fuochi d'artificio sopra Monteberico e il colpo d'occhio eccezionale di folla plaudente e gaia in Piazza dei Signori e sugli spalti della Basilica palladiana. A supporto delle nostre osservazioni intendiamo citare oggi due fonti che ci aiutano: un foto-reportage su «L'ADIGE» di lunedì 13 maggio e la relazione di un nostro consigliere di zona.

L'inviato de «L'ADIGE» imposta la sua relazione in modo originale e piacevole sul 39° compleanno, fatto coincidere con l'adunata, di due nostri alpini «gemelli» del Gruppo di Campodenno, integrata da interviste diverse. E fotografa concludendo: «L'adunata è una festa, siamo secondi solo ai bergamaschi. Inutile cercare di più o di altro: l'adunata è un'abbuffata-fiume, una gita grande e semplice, dove gente sempre disposta a farsi in quattro per dare una mano, si permette un poco anche di eccedere. Dove l'eccesso è pure una sfida, quasi la prova di uno spirito di corpo che ha tenuto su il paese, quando è servito».

L'altra relazione, puntuale e critica, ma positiva e costruttiva insieme, è compilata da uno che si sente responsabile, che vorrebbe le cose sempre al meglio, e soffre e reagisce con passione davanti all'inconveniente o all'errore o a qualche comportamento inopportuno. Brevemente osserva:

- che l'accesso all'ammassamento era difficoltoso come zona scelta (una traversa interna insufficiente e a senso contrario), trafficata da macchine che nessuno si curava di bloccare;
- che erano pochi i consiglieri pronti in loco per tempo, mancando pure cartelli indicanti i blocchi in ordine di sfilamento. La confusione divenne poi bolgia perché i nostri erano continuamente scompigliati da altri alpini che volevano raggiungere il loro ammassamento o, avendo già sfilato, intendevano rientrare. Fatto un debito appello al «Servizio d'ordine», consiglia infine:

1. che i settori di sfilamento siano chiaramente segnalati in zona ammassamento;
2. che i vari responsabili, almeno un'ora prima dell'ora prevista siano in funzione per

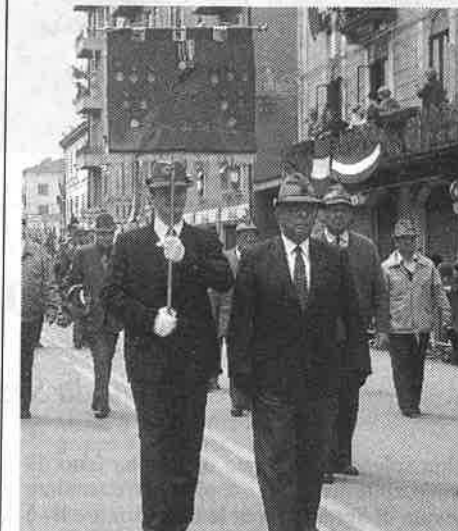
preparare e provvedere, muniti degli appositi bracciali di servizio;

3. che i vari settori siano previsti rigorosamente omogenei, per valle e zone limitrofe.

Termina la sua nota «con il bel ricordo di tutto quanto è andato bene, ed è quasi tutto: una bellissima città, bel tempo, Alpini numerosi, una bella mostra, tante fanfare, fuochi d'artificio mai visti così belli, la sfilata tra due ali di folla entusiasta, il nome di Trento che accende sempre una grande commozione, tutti gli Alpini molto soddisfatti di aver sfilato davanti al Presidente della Repubblica e subito dopo davanti al nostro presidente sezionale».

Concludiamo con qualche dettaglio. I Gruppi ANA del Trentino sono partiti in sfilata un po' prima delle 13.30 previste e purtroppo anche per questo non tutti furono pronti e puntuali. Tanto che molti alpini ritardati si sono intruppati via via nel 4° e 5° settore, come su un treno in corsa, rinforzando esageratamente e non proprio ordinatamente quei due punti della sfilata sezionale. Risultò comunque potente e imponente la massa dei nostri cinque settori, preceduti dalle 71 bandiere, dal presidente con vessillo, dai vicepresidenti e consiglieri in carica e da un blocco di quasi 200 gagliardetti di Gruppo (non sono pochi ma potevano essere anche di più...), scanditi poi da cinque fanfare. Notati con piacere l'Alpino Sen. Vettori e il Commissario del Governo dott. Destro, regolarmente con cappello alpino. Tra un settore e l'altro, nonostante l'eliminazione dei «bandironi», gli intervalli si rivelarono spesso ancora abbondanti e non necessari: occorrerà porre più attenzione a questo particolare, riducendo quanto più possibile gli spazi fra blocco e blocco, anche per evitare ridicoli protagoni-

smi o esibizionismi personali che qualcuno insiste a offrire con dubbio gusto. Chiudevano la nostra sfilata sezionale come appropriato suggello i nostri otto NU.VOL.A. della PROTEZIONE CIVILE con ben 65 rappresentanti, evidenziando specializzazioni preziose, quali soccorso alpino, anche in roccia, supporto logistico e antincendio; distinta la loro sfilata per compostezza e fiera, oltre che per forza numerica, a significare l'importanza e l'utilità della PROTEZIONE CIVILE nella nostra Sezione ANA. A tutti i partecipanti alla sfilata il grazie e il plauso più cordiale del nostro presidente. G.V.



## ATTIVITÀ SPORTIVA

a cura di Marco Zorzi

## 14° Campionato nazionale ANA di sci alpinismo



La Sezione bolognese-romagnola dell'Associazione nazionale alpini ha organizzato domenica 24 marzo 1991, sulle nevi del Corno alle Scale nell'Appennino emiliano la 14esima edizione del Campionato nazionale ANA di sci-alpinismo a coppie, su un percorso di 20 Km ed un dislivello complessivo di 2.400 metri.

Benché lo scarso innevamento dovuto al rialzo della temperatura nei giorni antecedenti la manifestazione, abbia costretto la Giuria a far svolgere la gara su un percorso alternativo più ridotto, tutto è andato nel migliore dei modi.

La Sezione di Trento era presente con ben sei squadre (quattro di provenienza fiemmese, una solandra ed una pinetana) che si sono battute con orgoglio e determinazione, conseguendo ottimi risultati, pur dovendo cedere il passo alla Sezione ANA di Bergamo che, anche quest'anno, ha confermato la sua imbattibilità vincendo il titolo di Campione nazionale della specialità davanti alla nostra Sezione.

Un particolare apprezzamento al Gruppo Alpini di Lizzano Belvedere per la calorosa accoglienza riservata ad atleti ed accompagnatori, sia al Comitato organizzatore per la perfetta riuscita della gara.

Si riportano i piazzamenti delle sei squadre della Sezione di Trento nella classifica per Sezioni ANA:

4°: Coppia Delladio Marcello-Zorzi Rino, tempo 81'.51".9; 5°: Coppia Giacomuzzi Nello-Zanon Michele, tempo 83'.38".2; 7°: Coppia Vanzetta Valerio-Vinante Massimo, tempo 91'.08".7; 8°: Coppia Sonna Matteo-Podetti Aldo, tempo 99'.25".6; 14°: Coppia Zorzi Marino-Gabrielli Lino, tempo 107'.47".7; 16°: Coppia Sighel Renato-Tessadri Mario, tempo 147'.45".1.

## 25° Campionato nazionale ANA di slalom gigante

Prima la Sezione di Trento su 31 Sezioni ANA classificate!

Una splendida giornata di sole ha fatto da cornice, sulle meravigliose piste perfettamente innevate di Serodine (per le categorie I e II) e di Valbiolo (per le altre categorie) del Passo Tonale, a questo 25esimo Campionato nazionale di slalom gigante ottimamente organizzato il 7 aprile 1991 dal Gruppo Alpini di Ponte di Legno della Sezione valle Camonica.

La squadra della nostra Sezione composta, come vuole il regolamento di gara, da 14 atleti suddivisi nelle varie categorie, ha bisato lo strepitoso successo conseguito un mese e mezzo prima ad Enego dai nostri fondisti in occasione del loro 56esimo Campionato nazionale e si è piazzata al primo posto nella classifica generale su ben 31 Sezioni classificate.

Questa la classifica delle prime tre:

1° ANA Trento, punti 486; 2° ANA Valle Camonica, punti 392; 3° ANA Bergamo, punti 352.

La Sezione di Trento risulta inoltre:

– **Seconda classificata** nelle categorie I e II per merito dei Fassani Remo Detomas e Germano Pedrotti.

– **Prima classificata** nelle categorie III e IV per merito del folgaritano Fiorenzo Gerola



e del Fassano Tito Ghetta, conquistando così il TROFEO «Consiglio Direttivo Nazionale».

– **Prima classificata** nelle categorie V, VI e VII per merito dei «veci» Gianfranco Rigotti di Villazano e Lino Zecchini di S. Martino di Castrozza, vincendo il TROFEO «Sci Club Alpini d'Italia».

La festosa cerimonia della premiazione, con la regia del nostro Delegato nazionale allo sport geom. Attilio Martini, si è svolta nella piazza centrale di Ponte di Legno con la partecipazione anche dell'addetto sportivo sezionale dott. Marco Zorzi che ha avuto modo di complimentarsi con i nostri atleti nonché il suo bel da fare a presentarsi sul podio per ritirare coppe e premi.

## 15° Campionato nazionale ANA di corsa in montagna a staffetta

Brillante secondo posto, su 34 squadre, della Sezione di Trento!

Nello stupendo scenario della Valdidentro in Alta Valtellina, al cospetto delle maestose cime dello Stelvio e dell'Ortles-Cevedale, si è svolto domenica 9 giugno 1991 – perfettamente organizzato dalla Sezione ANA di Trento – il 15esimo Campionato nazionale di corsa in montagna a staffetta dell'Associazione.

La gara – per squadre di tre concorrenti – si è svolta su tre frazioni uguali per tutti gli atleti, su un percorso di Km 7 e m 240 di lunghezza per 390 m di dislivello complessivo.

La Sezione di Trento, presente con una sola, causa impedimenti all'ultimo momento di un componente, ha conquistato un magnifico secondo posto su 34 squadre classificate, preceduta solo dall'ANA di Bergamo.

Peccato, perché nella prima e seconda frazione i nostri Bruno Stanga

e Paolo Bonomi facevano registrare il miglior tempo assoluto (28'.06" e 29'.18" rispettivamente) tallonati dai bergamaschi.

Vivissime felicitazioni comunque ai nostri marciatori che, anche in questa occasione, hanno dimostrato grande preparazione e serietà facendo onore ai colori di Trento.

E felicitazioni anche al nostro fedelissimo Tarcisio Cappelletti, questa volta nella veste di accompagnatore, che dedica tanta passione a questa specialità collaborando attivamente con la Sezione per la partecipazione ai vari Campionati dell'Associazione.

Riportiamo la classifica delle prime squadre delle Sezioni ANA:

1° ANA Bergamo squadra A, tempo totale 1h.26'.20"; 2° ANA Trento squadra A, tempo totale 1h.28'.11"; 3° ANA Verona squadra A, tempo totale 1h.30'.35".

## Incontri alpini d'estate

## Domenica 7 luglio

- Gruppo di Vermiglio - RADUNO DI ZONA - INAUGURAZIONE SEDE E 37° DI FONDAZIONE
- Gruppo di Taio - GEMELLAGGIO CON GRUPPO DI BRESSANONE
- Gruppo di Frassilongo - Festa alpina
- Gruppo di Pregasina - Festa alpina
- Gruppo di Castelfondo - Festa alpina e 5° Raduno di zona
- Gruppo di Tress - Festa alpina

## Venerdì 12 luglio 1991 - ore 18.00

- A cura della SEZIONE: COMMEMORAZIONE DEL MARTIRE C. BATTISTI.

## 14 luglio 1991

- Sede Nazionale - RADUNO NAZIONALE ALL'ORTIGARA
- Gruppo di Vanza e Vallarsa - COMMEMORAZIONE DI BATTISTI E FILZI SUL CORNO BATTISTI
- Gruppo di Sabbionara - COMMEMORAZIONE CADUTI A CIMA MONUMENTI
- Gruppo di Fiera di Primiero - INAUGURAZIONE SEDE
- Gruppo di Livo - 30° DI FONDAZIONE
- Gruppo di Tiarno di Sotto - Festa alpina

## 21 luglio 1991

- Gruppo di Arco - Festa alpina a Prabi (20 e 21)
- Gruppo di Pergine - Festa alpina a Vezzena

## 27-28 luglio 1991

- Sede Nazionale - RADUNO NAZIONALE ALL'ADAMELLO il 26-27-28
- Passo Tonale - INCONTRO CON KAISERJÄGER E ANA
- Gruppo di Lasino - 20° CHIESETTA E RADUNO DI ZONA A CAMPI DI LASINO
- Gruppo di Cavareno - Festa alpina

- Gruppo di Molina di Ledro - Festa ANA a Malga Cita
- Gruppo di Tenno - Festa alpina al lago di Tenno
- A Cavedine - Festa dell'emigrante

## Domenica 4 agosto 1991

- Gruppo di Cavedine - Festa alpina in paese
- Gruppo di Segonzano - Festa alpina alla Croce
- Gruppo di Montesover - Festa alpina sul Vernera
- Gruppo di Drena - Festa alpina in sede

## Domenica 11 agosto 1991

- Gruppo di Arco - COMMEMORAZIONE A MALGA CAMPO
- Gruppo di Nago - COMMEMORAZIONE A MALGA CASINA
- Gruppo di Drena - COMMEMORAZIONE A CIMA PASI

## Domenica 8 settembre

- Gruppo di Valfloriana - 25° DI FONDAZIONE
- Gruppo di Covelo - Festa alpina in sede
- Gruppo di Levico - Festa alpina alla chiesetta in loc. Bocheto

## Domenica 15 settembre

- Gruppo di MONTE TERLAGO - Festa alpina ai Faggi

## Domenica 22 settembre

- Gruppo di Roncogno - 30° DI FONDAZIONE
- Gruppo di Riva del Garda - 70° DI FONDAZIONE E FESTA DI SAN MAURIZIO

**DAL 2 AL 7 NOVEMBRE LA SEZIONE CON LA FANFARA VA IN TRASFERTA IN FRANCIA**

## Offerte per «Dos Trent»

da N.N. Cavalese	L. 40.000
N.N.	L. 10.000
Gruppi ANA «Alta Val di Non» a ricordo dei capigruppo «andati avanti» cav. Enrico Seppi e Paolo Weber	L. 80.000
Gruppo «Monte Gazza» a ricordo dei soci «andati avanti»	L. 30.000
Gruppo ANA Aldeno a ricordo dei soci «andati avanti» Muraglia Lino e Coser Mauro	L. 30.000
da don Dario Cologna in memoria di P. Reich, don Leita, Margonari, Civettini e Bonani Oreste	L. 30.000
Gruppo ANA Arco	L. 50.000
Italo e Pia Nicolini - Pressano per 32° matrimonio e nascita nipotino Matteo	L. 10.000
Maria e Bruno Franch, capogruppo di Ville-Valtergnio per 30° matrimonio	L. 20.000
Gruppo ANA Varena	L. 25.000
Gruppo ANA Villamontagna in memoria del socio Guglielmo Decarli	L. 20.000
Leandro e Erminia Castelletti - Trento, per 30° di matrimonio	L. 10.000
Gruppo ANA Primiero in memoria del socio col. Claudio Guadagnini	L. 15.000
Gruppo ANA «Val di Pejo» a ricordo dei soci e familiari «andati avanti»	L. 50.000
Gruppo ANA Tiarno di Sotto in memoria dei soci Olindo Bocca-gni e Giacomo Santolini	L. 50.000
Signora Maria Marinchel - Mezzolombardo in memoria del marito Rodolfo	L. 50.000
Fausto Pedrini e Mario Chisté, i soci più anziani del Gruppo ANA di Lasino	L. 150.000
Evaristo e Maria Antonietta Tolotti, Gruppo ANA Flavon, per 25° di matrimonio	L. 15.000
cav. Aldo Bianchi - Mori per il matrimonio del figlio Luca	L. 20.000
Gruppo ANA Nave S. Rocco	L. 50.000

PROTEZIONE CIVILE

a cura di A. De Maria

A Rivalta l'esercitazione «Vallagarina 2»

Perfettamente organizzata, condotta e felicemente conclusa da parte del NU.VOL.A. Vallagarina una esercitazione tendente a completare e perfezionare l'addestramento del suo personale volontario in vista di possibili, futuri interventi reali.

È stata una prova senz'altro utile che ha messo in luce l'elevato grado di efficienza e operatività degli alpini, ormai padroni delle tecniche necessarie per allestire e rendere funzionale un accampamento dotato di tutti i servizi indispensabili al suo corretto impiego.

L'operazione si è svolta, ed è qui che viene esaltata la sua utilità, su allarme, al fine di acquisire tempi e modalità d'intervento quanto più aderenti alla realtà.

Lo sforzo organizzativo può essere così sintetizzato: 21 volontari partecipanti, 4 autocarri e 4 autovetture impiegate per il trasporto del personale e delle attrezzature necessarie. Queste comprendevano tende per alloggiamento, refettorio, impianto elettrico, generatore di corrente, servizi igienici, impianto idrico, cucina campale, panche, tavoli e brandine. Tempo richiesto per l'al-

lestimento del complesso in grado di ospitare e vettovagliare 250 persone: 1 ora e 10 minuti.

Vogliamo rimarcare, al di là della perfetta organizzazione, un dato che trascende l'impegno fisico e le singole capacità: l'armonia che lega fra loro i volontari, l'entusiasmo e il cuore che questi uomini approfondono sempre nei loro raduni e nei loro incontri di lavoro. Essi sono l'anima di un piccolo ma solido esercito di alpini in congedo che da tempo ha imboccato e persegue, con passo sempre più sicuro, la strada della solidarietà civile.

L'antico sentiero rivive

Era un vecchio e ormai dimenticato tracciato, che sicuramente veniva percorso dagli anziani della zona per coltivare gli ultimi fazzoletti di terra al limitare del bosco e per raccogliere legna in vista dell'inverno.

Il sentiero era diventato via via pressoché impraticabile a causa del continuo proliferare di piante ed erbacce e per la presenza di vari massi franati.

I volontari del NU.VOL.A. SX-DX Adige d'accordo con l'Azienda Forestale e con la Circoscrizione di Villazzano, hanno risistemato questo sentiero: un lavoro finalizzato sia al bene della comunità che alla verifica dell'efficienza di ciascun volontario. Nei punti più ripidi sono stati scavati alcuni gradini e lungo



il percorso si sono poste delle panche per brevi soste.

Festosa l'inaugurazione del sentiero rimesso a nuovo e che collega la frazione di S. Rocco di Villazzano con il rifugio Nino Prati ai Bindedi: qua e là garriscono alcune bandiere tricolori, e la tabella indicatrice appare all'inizio del sentiero.

E ci sono anche le autorità: l'introduzione del Capo NU.VOL.A. Grisenti, l'encomio del presidente della Sezione avv. de Pretis, il breve discorso del presidente della Circoscrizione di Villazzano Chiogna, seguito dal presidente dell'Azienda Forestale dr. Tomasetti e dal dr. Condini. Il parroco don Chiogna infine paragona il lavoro del sentiero che gli alpini hanno fatto al cammino della vita che ogni uomo deve seguire e dà la benedizione a quest'opera, augurando che altre la seguano per il bene della gente e della natura.

In Rendena nasce un nuovo NU.VOL.A.: «Adamello»

La Sezione ANA di Trento, attraverso il suo Centro Operativo di volontariato alpino ha, dal mese di maggio, arricchito e potenziato la sua organizzazione di protezione civile con la costituzione del NU.VOL.A. «Adamello».

Il nucleo sorto per lodevole e capace iniziativa di un gruppo di giovani alpini di Spiazzo Rendena va ad aggiungersi a quelli già esistenti e collaudati delle Valli di Sole, Pejo e Rabbi, Val di Non, Val di Fiemme, Alta Valsugana, destra e sinistra Adige, Vallagarina.

Così la nostra Sezione ANA in materia di P.C., completa quella copertura del territorio provinciale secondo quanto previsto dalla

convenzione con la Provincia autonoma di Trento.

Da questo momento il NU.VOL.A. «Adamello», forte di 25 volontari della Val Rendena, della valle del Chiese e Giudicarie, dovrà affrontare e risolvere i molteplici problemi legati alla ricerca della propria autosufficienza logistica, condizione basilare per raggiungere quella operativa.

Al Consiglio Direttivo, al suo capo NU.VOL.A. Claudio Capelli e al coordinatore Rodolfo Chesi, instancabili realizzatori e animatori di questa bella realtà, l'elogio e l'auspicio della Sezione di buon lavoro.



La gloriosa «Bandiera di guerra» già del 2° Rgt. Art. da montagna della «Tridentina» è passata al Gruppo «Vicenza»

Presso la caserma «Pizzolato», sede del Comando Art. del 4° C. d'A. il 20 aprile u.s., ha avuto luogo l'insediamento con la consegna della bandiera al «Gruppo Vicenza» Art. pesante campale, dopo il trasferimento del «Gruppo Filottrano» in altra sede.

Svoltasi alla presenza del Com.te del 4° C. d'A. Alpino gen. Rizzo, del Com.te l'Art. gen. Burzacca, del Com.te il Gruppo e del nostro presidente de Pretis, la cerimonia ha visto gradito ospite il cav. Roberto Carbonari, consigliere della zona Altipiani, festeggiatissimo poiché proprio in Russia, militando nella 20ª Batt. del «Gruppo Vicenza - 2° Rgt. Art. della «Tridentina» contribuì al salvamento della bandiera ora consegnata al «Gruppo Vicenza» a Trento.

In quella tragica ritirata del gennaio 1943 al serg. Carbonari fu conferita la Croce al V.M. con la seguente motivazione: «Addetto al nucleo di scorta allo stendardo del reggimento, si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo



nella difesa del simbolo di cui era fedele custode». (Medio Don - Fronte russo - 19/30 gennaio 1943).

Grande quindi la soddisfazione e meritata la segnalazione per il nostro consigliere di zona che di quei fatti fu protagonista.

UDIRE è capirsi meglio



Eravamo deboli di udito... ora non più!

Per avere la pubblicazione GRATIS, relativa agli ausili più moderni ed invisibili per aiutare i deboli di udito, spedisci subito il tagliando a:

C.C.S. Via S. Bernardino 14 - 38100 Trento



NOME E COGNOME.....

Via o fraz..... N.....

CITTÀ..... N. telefono .....

Per informazioni e prove gratis telefona al 0461/983188



**Le esigenze delle famiglie trentine hanno ispirato finalita' e strategie delle Casse Rurali. La solidarieta', il lavoro, il risparmio per la sicurezza dell'avvenire nella grande famiglia d'Europa**

CASSA  RURALE

**SPORTELLLO D'EUROPA**  
INSIEME SI PUÒ

## CRONACHE DAI GRUPPI

a cura di Carlo Beltrame

### ZONA ALTO GARDA LEDRO

#### ARCO

Il giorno 11 del mese di aprile Arco ha vissuto una giornata all'insegna della musica: la Fanfara dei Laghi dopo aver sfilato per le vie del centro ha tenuto concerto a Villa San Pietro presso i Silenziosi Operai della Croce riscuotendo consensi ed applausi. La giornata si è chiusa con la cena alpina presso il «Coel dell'Alpino», presente anche il consigliere sezione Luigi Pedrotti.

### ZONA VALLE DEI LAGHI

#### CALAVINO

La quasi totalità degli iscritti ha partecipato alla assemblea elettiva per il rinnovo delle cariche sociali del gruppo. Sergio Santoni è stato riconfermato al vertice delle penne nere di Calavino, segno evidente dell'entusiasmo e capacità con cui guida il gruppo.

#### COVELO

Dal Gruppo di Covelo di Terlago riceviamo la notizia che **don Giuseppe Merlo** di anni 84 è tornato alla casa del Padre il 19 aprile di quest'anno.

Era uno dei nostri cappellani militari. Chiamato alle armi il 25 giugno del '40 fu destinato come Tenente Cappellano all'11<sup>a</sup> Sez. di Sanità Alpina, 11<sup>a</sup> Rgt. Alpini, Divisione Pusteria. Prestò servizio in varie località del Piemonte e quindi a Brunico.

Dopo la guerra partecipò alla vita della nostra Associazione, dando però contemporaneamente la sua generosa collaborazione anche all'Associazione Nazionale dei Fanti di cui divenne Cappellano Sezionale.

Visse per lunghi anni a Trento ospite della Casa del Clero.

Dalla nostra redazione e da tutti gli alpini trentini giungano ai familiari e al Gruppo di Covelo le nostre alpine condoglianze.

### ZONA GIUDICARIE RENDENA

#### PINZOLO

Rinnovato il direttivo



L'attività del Gruppo, intensa e impegnata, è stata illustrata alla recente assemblea da Danilo Povinelli, confermato capogruppo di Pinzolo: l'adunata nazionale, la Festa alpina a Patascoss, la commemorazione al Rifugio Bedole con l'ANA Carisolo e la SAT di Pinzolo, la collaborazione nel CROSS COUNTRY e il ricordo del 4 novembre sono i punti più salienti, che con altri impegni anche ricreativi hanno animato soci e amici.

### ZONA ALTA VAL DI NON

#### BREZ

L'assemblea elettiva del Gruppo tenutasi nel marzo scorso ed alla quale è intervenuto il consigliere di zona Tosolini Remo ha dato i seguenti risultati:

riconferma di Magagna Luciano a capogruppo; segretario Menghini Luigi; consiglieri Bonini Bruno, Mazzolini Davide, Menghini Luciano, Panizza Tullio, Patil Arcangelo, Zuech Augusto e Zuech Giovanni.

### ZONA VAL DI SOLE PEJO RABBI

Avvicendamenti Capigruppo  
Pracorno: Daprà Ivo subentra a Pangrazzi Fedele

Ossana: Bezzi Ezio Luigi subentra a Bezzi Giovanbattista

#### SAN BERNARDO DI RABBI

Gli alpini del gruppo hanno voluto essere vicini ai soci infermi che non possono partecipare alla vita sociale ed iniziative delle locali penne nere ed hanno recato pacchi dono significativi della fratellanza che unisce i componenti ANA.

#### CELENTINO

È andato avanti il capogruppo Pompeo Dalatorre, classe 1921, alpino da sempre e combattente nell'ultimo conflitto sul fronte francese e greco albanese. Promotore in tempo di pace di innumerevoli attività sia nell'ambito



alpino che nella comunità. Per oltre trent'anni ha diretto il gruppo di Celentino che aveva fondato nel 1969, meritando la Croce di Cavaliere al MRI.

Gli amici della Val di Sole e della Sezione lo ricordano con riconoscenza.

### ZONA BASSA VALLAGARINA

#### MORI Festa degli Alberi

Gli alpini della borgata hanno organizzato, con ottima riuscita, una festa ricreativa con le scuole elementari di Mori.

Il nutrito programma ha avuto inizio con la colazione offerta a scolari ed insegnanti per passare poi alla messa a dimora di alberi, presente la Sezione Forestale di Mori.

La mattinata allegra e festosa ma ricca di significativi valori si è chiusa con il rancio alpino per scolari ed insegnanti. Nel pomeriggio presenti le autorità comunali sono stati premiati i migliori del concorso di pittura.

La Fanfara Alpina di Lizzana ha partecipato alla giornata, chiudendo la manifestazione con un carosello musicale per le vie del centro.

#### ALA

Dopo la riuscita «trasferta» a Vicenza per l'adunata nazionale che ha visto la presenza di un centinaio di soci, è stata organizzata con successo una gara di pesca alla trota che ha visto al lago di Poiani, in Vallarsa, una autentica giornata di festa e di amicizia. Successivamente, nel quadro delle manifestazioni promosse dalla società musicale e denominate «Ala incontra le sue associazioni», il gruppo, retto da Egidio Bruni, ha allestito sui nuovissimi campi alle Bastie, una gara nazionale di bocce, con la partecipazione di fior di atleti a livello nazionale.

#### PASSO BUOLE «TERMOPILI D'ITALIA»

Il prossimo, impegnativo e qualificante, impegno del gruppo è lo svolgimento a passo Buole della cerimonia di commemorazione dell'epica battaglia denominata delle «Termo-



A Passo Buole anche «Schützen» di Innsbrück.

pili d'Italia». Un appuntamento al quale il gruppo «Mario Sartor» dedica gran parte delle proprie energie. La cerimonia si è svolta domenica 30 giugno con la celebrazione di una santa messa al Sacello di passo Buole e la deposizione di corone di alloro ai «Fusi» (santuario di San Valentino) e alla chiesetta. Per l'occasione è stata sistemata la strada di accesso al passo e sistemata la «baitela» che il comune ha affidato alla cura degli alpini.

## ZONA SINISTRA ADIGE

## MATTARELLO

Il gruppo per le note vicende del Golfo e in osservanza alle disposizioni della sede nazionale ha abrogato tutti i festeggiamenti carnevaleschi programmati.

Nonostante questo non si è dimenticato dei bambini delle scuole elementari e d'infanzia, i maggiori beneficiari e protagonisti, allestendo nelle loro scuole una simpatica festiciola molto apprezzata.



L'altra manifestazione programmata dalla collocazione di targa a ricordo dei Caduti di Russia è stata spostata alla domenica 3 novembre in occasione della Commemorazione dei Caduti di tutte le guerre.

## TRENTO

Il socio e consigliere del Gruppo Maurizio Goio è prematuramente scomparso lasciando negli alpini di Trento il ricordo della sua carica di umanità, giovialità ed attaccamento all'associazione.

Ai familiari le condoglianze degli amici del Gruppo e della Sezione.

\*\*\*

Varie sono state le gare di fondo cui hanno partecipato gli sportivi del Gruppo di Trento con ottimi piazzamenti:

- Gara nazionale a Passo Lavazè: 4<sup>a</sup> categ. Endrizzi Sergio 1<sup>o</sup> classificato

- Gara intersezionale a Passo Coe: 4<sup>a</sup> categ. Endrizzi Sergio 1<sup>o</sup> classificato; 7<sup>a</sup> categ. De Luca Arrico 1<sup>o</sup> classificato; 2<sup>a</sup> categ. De Luca Enzo 24<sup>o</sup> classificato.

La classifica per società vede il Gruppo di Trento piazzato all'8<sup>o</sup> posto su 34 Gruppi partecipanti.

SOLTERI  
Festa degli Alberi  
alle Viote di Bondone

Il 25 maggio si è svolta in località Viote del Monte Bondone la terza edizione della Festa degli Alberi per gli alunni delle scuole elementari «Solteri» e «Sanzio».

Alla festa hanno partecipato circa 180 ragazzi accompagnati dai loro maestri e da numerosi genitori, per un totale di 250 persone.

La Festa organizzata dal Gruppo Alpini Solteri, è stata quest'anno rinforzata dal prezioso



aiuto del Nucleo di protezione civile dx e sx Adige.

Nella zona predisposta dalla G. Forestale sono state trapiantate circa 300 piantine di abete rosso. Poi è seguito il rancio alpino e nelle prime ore del pomeriggio il lancio di circa 300 palloncini che contenevano ciascuno un messaggio scritto dagli alunni.

Uno di questi palloncini è stato trovato in zona Cerea (VR) da dove una ragazza ha risposto alle scuole con una toccante lettera che parla di ecologia e pace.

VILLAZZANO  
Al ricordo di don Onorio  
è dedicata una struttura  
ludico-sportiva

Villazano ha voluto ricordare la memoria di don Onorio Spada, prete e cappellano degli Alpini prematuramente scomparso nel 1976, che aveva scelto di vivere gli ultimi anni della sua vita nel sobborgo collinare di Trento.

Lo ha fatto dedicandogli alla memoria il centro ludico-sportivo sorto recentemente a fianco dell'insediamento ITEA di Via Valnigra.



Alla cerimonia c'era tantissima gente: parenti di don Onorio, il sindaco Dellai, il sen. Robol, molti consiglieri comunali circoscri-

zionali e sezionali con il vicepresidente Zorzi e tantissimi alpini, a dimostrazione dell'affetto rimasto immutato nel tempo, dopo tante avventure legate agli avvenimenti tragici della guerra e a più gioiose occasioni degli anni post bellici della ricostruzione e dell'impegno sociale.

La scelta di don Onorio è stata fatta con forza dagli alpini di Villazano, che all'interno del centro sportivo gestiscono il loro Circolo, ed ha trovato unanimità di consensi.

Don Onorio Spada infatti ha legato la sua opera di prete agli alpini, con i quali ha condiviso l'amara esperienza della guerra in Russia, ed ai giovani di cui è stato un educatore sensibile e preparato. A suo ricordo sono state scoperte tre formelle, opera dello scultore Fozzer, che vogliono rappresentare l'amicizia, la gioventù e la guerra, temi particolarmente pertinenti alla vita di don Onorio Spada.

## ZONA ROVERETO

Il consigliere di zona Dapor ha coordinato alcune manifestazioni degne di nota:

- Domenica 5 maggio, in pullman organizzato d'intesa con l'Associazione Combattenti di Rovereto, alpini della zona si sono recati ad Avesa presso Verona ove si ricordava una rischiosa operazione di sgombero della enorme polveriera che in aprile 1945 i tedeschi volevano far saltare. Festeggiatissimo il cappellano militare don Giuseppe Graziani che in quel frangente tanto si adoperò da riuscire ad evitare la certa distruzione di Avesa e della zona, che nonostante ciò ebbe però otto morti civili. Nel ritorno saluto veloce al Raduno della Sezione di Verona a S. Martino Buonalbergo.

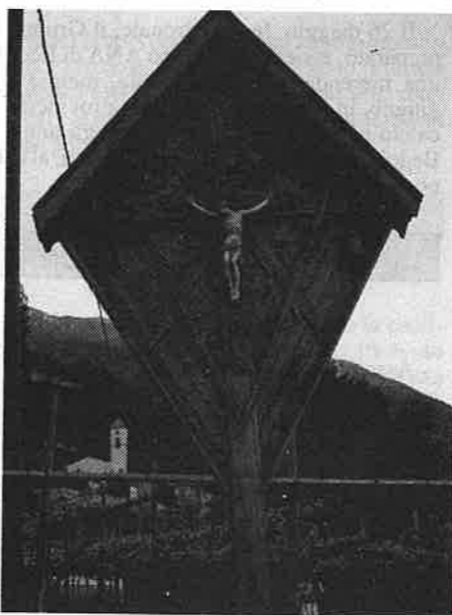
- Domenica 16 marzo una qualificata rappresentanza di alpini si è recata a Bologna a rendere visita a mons. Enelio Franzoni cappellano militare medaglia d'oro in Russia cui sono stati offerti significativi omaggi durante l'amichevole pranzo preparato da alpini di S. Lazzaro di Savena.

- È ripresa alacrememente l'attuazione del progetto «TESEO» a Maso Brom in quel di Isera ove sta operando la nota Cooperativa di solidarietà sociale, emanazione del «Gruppo 78» di Volano. In totale 22 volontari dei Gruppi alpini di Besenello, Isera, Lizzana, Nomi e Vanzo si sono ritrovati in operosi «week end» ad elevare e intonacare divisorie. Si spera che il lavoro possa continuare a turni concordati: c'è ancora molto da fare.

## PATONE

L'ultima domenica di maggio a Patone è festa grande e sono gli Alpini a proporla come incontro alpino e per il paese, commemorazione di un voto che risale al 1915, quando fortunatamente fu evitata la evacuazione.

Il locale Gruppo ANA ha voluto dare anche quest'anno rilievo al senso di pace che era prerogativa dei promotori di questo voto. E come simbolo di pace hanno voluto sistemare all'entrata in paese un monumentale crocefisso offerto dall'alpino amico Pero Pancera da Carcià della Val di Sole. Anche l'alpino-pittore clesiano Giorgio Debiasi ha voluto offrire un quadro, del quale sono state riprodotte alcune centinaia di cartoline come contributo alla riuscita della festa.



La presenza massiccia di alpini venuti da molte località trentine e dal Veneto, il coro «Monte Stivo» di Ronzo Chienis e il complesso bandistico di Cappella Maggiore di Treviso hanno fatto quella corona che la Direzione ANA si era prefissata.

La giornata stupenda, il collaudo del nuovo tendone (costruito interamente dal locale Gruppo - che misura m 10 x 15) hanno fatto il resto.

La serata si è conclusa con un piccolo riconoscimento (opera dell'artigianato locale) alle autorità presenti.

CALLIANO  
A 25 anni dalla ricostituzione

Gli alpini di Calliano, attornati da autorità e popolazione, dal vessillo sezionale e da gagliardetti e alpini di 25 gruppi, hanno celebrato una stupenda giornata di festa e rievocazione domenica 2 giugno per il loro 25<sup>o</sup> anniversario di ricostituzione.

Un'ombra di mesto disappunto ha segnato l'incontro, poiché il bravo capogruppo Fabio Pernecher proprio 2 giorni prima era stato ricoverato in ospedale: aveva tutto studiato e preparato con diligenza e impegno, ma ha dovuto lasciare ad altri la soddisfazione della festa, che tuttavia si è svolta dando a lui in primo luogo testimonianza, affetto e riconoscenza.

Accompagnata dalla «Fanfara sezionale» la sfilata si è svolta nel pomeriggio, con sosta e deposizione di corona al monumento ai caduti e successivo magnifico incontro nell'area attrezzata creata di recente dal Comune.

Qui il geom. Tisi, a nome del capogruppo assente, ha brevemente illustrato l'attività del Gruppo alpino dal 1965, anno della ricostituzione poiché fondato già nel 1952. Ricordando poi i vari capigruppo succedutisi, Valle Bruno, Lorandi Mario, Marchelli Narciso, Cuel Ermanno e Fabio Pernecher, in carica dal 1984, ha ringraziato anche il segretario Silvestro Peghini, in carica dal 1966, tutti gli alpini del Gruppo e i loro amici, donne comprese, che insieme alla popolazione tutta di Calliano hanno sempre operato con impegno e dedizione nel segno della solidarietà comunitaria.

Dopo brevi interventi del sindaco Marcolini e del cons. Vettorazzo per la Sezione ANA di Trento è seguita una Santa Messa e il tradizionale festino all'aperto in schietta e allegra amicizia.

ROVERETO  
Trofeo Marangoni

La terza edizione della gara di tiro a segno «Trofeo Giuseppe e Luciano Marangoni» organizzata come sempre dal Gruppo «Filzi» di Rovereto ha registrato un risultato ottimo: ben 56 squadre in rappresentanza di una ventina di gruppi alpini hanno partecipato e gareggiato con il risultato finale che vedeva la squadra di Concei piazzarsi al primo posto e nella classifica singola tiratori il forte Casolla Danilo, sempre dell'ANA Concei.

Presente alla manifestazione il comm. ing. Carlo Marangoni, figlio e fratello degli alpini ricordati nel Trofeo.

LIZZANA  
A Trieste e Postumia

Durante una gita alle Grotte di Postumia (Jugoslavia) ed a Trieste, il Gruppo Alpini Lizzana ha incontrato la direzione del Gruppo Alpini di Trieste consegnando loro il simbolo della Campana dei caduti e alcuni libri sulla città di Rovereto.



Sul Carso di Trieste presso «foibe» in cui comunisti slavi gettarono molti italiani in odio al fascismo.

Sono stati due giorni all'insegna soprattutto del buon umore e del divertimento, note che contraddistinguono da sempre le «trasferte» del Gruppo Alpini di Lizzana.

È prossima l'organizzazione di un'altra gita durante l'estate, nella speranza di poter ricreare la stessa compagnia ma soprattutto la voglia di trascorrere qualche ora in allegria.

LENZIMA  
25<sup>o</sup> di fondazione

Vispo, vegeto e alacre il Gruppo di Lenzima, attualmente diretto da Renzo Dorigotti, ha festeggiato domenica 16 giugno i primi cinque lustri d'argento. Ammassamento, sfilata, deposizione di corona al monumento ai caduti hanno preceduto la S. Messa in parrocchiale, molto partecipata da popolazione, alpini e amici. Notati con il sindaco Passerini e assessori, il Vessillo sezionale con i consiglieri Dapor, Riolfatti e Vettorazzo, rappresentanze con gagliardetto di oltre 15 Gruppi alpini, fra cui quella di S. Lucia extra di VR, gemellati con Lenzima, bandiere e insegne di varie Associa-

zioni combattentistiche e d'arma. Al posto d'onore il gagliardetto del Gruppo festeggiato, con a fianco la madrina signora Teresina ved. di Agostino Todesco, disperso in Russia, padre del socio Marco Todesco.

Presso il monumento sono poi seguiti interventi di saluto e commemorazione da parte del capogruppo Dorigotti, del sindaco Passerini e, a nome della Sezione di Trento, del consigliere Vettorazzo.

In chiusura sono stati offerti ad autorità, ospiti e Gruppi partecipanti medaglie ricordo. È seguito un signorile rinfresco ammannito festosamente in piazza da gentili signore e amiche degli Alpini.

Fra le iniziative meritorie ricordate fra tante attuate dal Gruppo di Lenzima risulta originale e vero fiore all'occhiello l'impianto di «tiro al piattello». Costruito una quindicina di anni fa, gestito e mantenuto con lavoro sapiente e con intenti sportivo-turistici e di amore al territorio, vero balcone belvedere sulla valle dell'Adige, ospita in continuità frequentazione, prove di qualificazione e gare di ottimo livello.

ZONA ROTALIANA e  
BASSA VAL DI NON

## ANDALO

## XX di fondazione e festa di zona

Domenica 9 giugno al suono della fanfara sezionale sono sfilate per le vie di Andalo le penne nere giunte numerose sull'altipiano per commemorare il XX di fondazione del Gruppo e celebrare la festa di zona. Accanto al capogruppo Gianmario Bottamedi erano il presidente della sezione Giustiniano de Pretis con alcuni consiglieri e il sindaco Bottamedi Silvano con altri sette sindaci in fascia tricolore. La festa organizzata in modo impeccabile dal locale gruppo alpino, con le necessarie indicazioni e raccomandazioni dei consiglieri Job e Lucchini, ha registrato momenti di alta commozione con le deposizioni delle corone di alloro ai due Monumenti ai Caduti. Nella stupenda cornice delle cime ancora ricoperte di neve che coronano Andalo, il parroco don Corrado Corradini e il missionario in Uganda Tito Dalfovo, hanno concelebrato la Messa al campo in un grande piazzale antistante la stazione di partenza degli impianti della Paganella, ove sotto un grande tendone è poi proseguita la festa.



Deposizione corona al monumento dei caduti e dispersi di guerra.

Dopo la celebrazione religiosa accompagnata dai canti del coro parrocchiale, hanno avuto luogo i discorsi ufficiali e le premiazioni ricordo: al capogruppo uscente (20 anni di attività) Bottamedi Alfredo, ai soci fondatori, ed alle autorità e gruppi presenti.

Generosa e indimenticabile l'ospitalità del gruppo di Andalo, iniziata all'Hotel Maria con un rinfresco offerto all'arrivo ad autorità e fanfara, e protrattasi poi allo stesso modo per tutta la giornata.

Manifestazione veramente da incoraggiare nella storia del Gruppo e il cui ricordo, certamente il segretario Gottardi Gianni conserverà a lungo in archivio.

### SAN MICHELE A/A / GRUMO

Gli alpini di Grumo hanno voluto essere vicini agli anziani del paese radunando e festeggiando gli ultra 65 anni della zona. Ben 168 gli ospiti del gruppo accolti nella sala mensa dell'Istituto Agrario San Michele, presente il generale Donà, il sindaco ed altre autorità.

Dopo la Santa Messa i discorsi ufficiali ed il pranzo allietato dalla musica del fisarmonicista Tonelli.

Ecco la poesia cui accennammo lo scorso numero in cronaca. Autore l'alpino Lino Pasolli:

#### Un bel ricordo

*A casa mia  
in un angolino,  
appeso a un chiodo  
c'è un cappello alpino  
che mi ricorda  
la mia gioventù  
acqua passata  
che non torna più.*

*È il più bel ricordo  
che ho conservato,  
per rammentare  
un tempo passato  
per ricordare  
quei tempi lontani,  
quando io avevo  
appena vent'anni.*

*Accanto al cappello  
inoltre io vedo  
in una cornice  
pure il congedo,  
che mi fece gridare  
la naia è finita  
e fu da quel giorno  
che iniziò la mia vita:*

*però quei bei giorni  
son qui nel mio cuore  
coi vecchi amici  
e il tricolore,  
con le canzoni amate  
e un bicchier di vino,  
col grande orgoglio  
di essere stato alpino.*

### ZONA ALTIPIANI LAVARONE FOLGARIA VIGOLANA LUSERNA

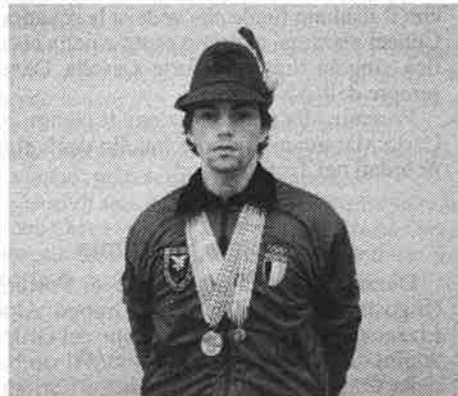
#### BOSENTINO

Ben 38 Gruppi della Sezione hanno voluto essere vicini agli alpini del Gruppo di Bosentino che ha festeggiato i 30 anni dalla fondazione ed ha inaugurato la nuova sede sociale. Il vice presidente della Sezione Decarli assieme al consigliere di zona Carbonari hanno presenziato alla cerimonia allietata dalla Fanfara della Valle dei Laghi. Il sindaco di Bosentino ha voluto premiare a nome della amministrazione comunale quattro «veci», Angelo Broilo, Bruno Begher, Lino Dalsass, Primo Begher ed inoltre Ivo Barucchelli, che ha retto il Gruppo per 18 anni.

### ZONA SINISTRA AVISIO

#### BASELGA DI PINÈ Bravo Sighel!

Ancora una volta il Gruppo e l'intera Sezione possono festeggiare il loro socio che rende onore allo sport italiano. Roberto Sighel, il forte pattinatore pinetano ha compiuto la storica impresa di piazzarsi secondo alle spalle del campione norvegese Olav Koss nella competizione finale dei campionati mondiali di pattinaggio, svoltasi a Heerenveen - Olanda.



Già nel 1988 il campione pinetano era stato segnalato alle olimpiadi di Calgary in Canada piazzandosi al 7° e 10° posto. Ora la medaglia d'argento meritata in Olanda lo piazza alle spalle di Koss che nei 5.000 metri ha battuto il record del mondo.

\*\*\*

Il gruppo ANA di Baselga di Pinè ha festeggiato la squadra di sci da fondo, che nelle gare in calendario della Sezione ha vinto ben quattro volte, più un secondo e un terzo posto, meritando così il titolo sezionale e contribuendo anche a far vincere il primo posto alla Sezione nei Campionati nazionali.



#### Buon 60° compleanno

Il Gruppo ha festeggiato domenica 9 giugno il 60° di fondazione. Un appuntamento importante che ha fatto ricordare le numerose manifestazioni, gli interventi nel sociale, le adunate nazionali trascorse, le gare sportive di questo gruppo affiatato e numeroso sempre presente in valle. A proposito di gare sportive va rammentato che il Gruppo vanta ben 4 vittorie su 8 competizioni invernali.

Il capogruppo Mario Broseghini, complimentandosi con gli atleti, ha presentato pure gli auguri per la prossima stagione invernale.

\*\*\*

Il 26 maggio, festa patronale, il Gruppo ha preparato, assieme al Gruppo ANA di Bedollo una merenda al Teatro Tenda, mentre il 2 giugno, in occasione delle gare provinciali di calcio per «pulcini», sempre con gli amici di Bedollo, ha approntato circa 600 pasti, al campo sportivo di Centrale (Bedollo)

### ZONA FIEMME E FASSA

#### CAVALESE

Assemblea non elettiva del Gruppo, ma significativa per il consuntivo annuale relazionato dal capogruppo Bonelli, consuntivo che spazia dalle numerose gare di sci e corse in montagna alla collaborazione del gruppo in occasione della Marcialonga, ai sabati ecologici in collaborazione con le scuole. Il presidente dell'assemblea geom. Vaia ha concluso il raduno soffermandosi sulla positiva realtà del Gruppo di Protezione civile Nuvola.

### ZONA BASSA VALSUGANA

#### BORGO VALSUGANA

La disponibilità delle penne nere si manifesta in molteplici occasioni. Gli alpini di Borgo hanno voluto curare il parco che circonda la casa di riposo perché gli anziani trovino un giardino in ordine, con vialetti ben tenuti, aiuole senza fogliame accumulatosi nel periodo invernale, un'oasi di pace per coloro che sentono in tal modo la presenza di tanti amici e non vengono dimenticati.

#### TELVE DI SOPRA

Gli alpini del paese hanno anche quest'anno disputato il torneo di calcio contro i fanti dalla locale associazione. I due sodalizi, alpini e «buffa» operano in paese di comune accordo nell'organizzazione delle varie manifestazioni anche se antagonisti sui campi di calcio e da questa collaborazione bene riescono le manifestazioni quale il concorso «Casa fiorita», le feste di carnevale, l'allestimento del presepe natalizio, i restauri dei capitelli della borgata.

#### TELVE Un nuovo ponte degli alpini

Come da tradizione che vede da sempre il Gruppo ANA di Telve impegnato in iniziative meritevoli, il parco ARNANA dagli stessi alpini strutturato su appassionata istanza dello scomparso capogruppo Vinante, ha richiamato il loro rinnovato impegno per il restauro del caratteristico ponte alquanto malandato.



Il ponte rimesso in sesto dagli alpini (foto Spagolla).

I nuovi lavori coordinati dal capogruppo in carica Enrico de Aliprandini, si sono protratti per alcuni «week end» ed i risultati non sono mancati: il ponte è ritornato nuovo assieme ad alcune panchine e alla stradina interna.

### ZONA ALTA VALSUGANA

#### SERSO

Il 262° gruppo della Sezione, dopo la costituzione avvenuta nel febbraio scorso, ha avuto in aprile il «battesimo ufficiale» con una sfilata per le vie del paese e una cerimonia religiosa con benedizione del nuovo gagliardetto, 7° nel perginese e 16° della Valsugana. Capogruppo è stato nominato Giorgio Ersan che può contare su 51 soci che saranno disponibili nelle necessità sociali della borgata. Alla cerimonia ha partecipato il presidente della Sezione de Pretis e la fanfara di Pieve di Bono ha allietato con le note del concerto il pomeriggio di festa.

#### PERGINE

L'attività del Gruppo che conta 229 soci e 40 amici degli alpini è stata relazionata con la consueta precisione dal capogruppo Valentino Xausa durante l'assemblea annuale. Leggendo la relazione viene spontaneo affermare che ci troviamo di fronte ad un gruppo vivacissimo di iniziative.

#### SANT'ORSOLA

Nozze d'argento per il Gruppo con raduno di circa 500 penne nere, la Fanfara alpina di Cembra, il coro Genzianella ed il coro austriaco Kartner di Dornbim. Presente anche il gemellato gruppo alpini di Clusone. Una mostra di fotografie sulla fondazione del Gruppo e sui monumenti ai Caduti dell'Alta Valsugana ha fatto da cornice alla festa alpina riuscita sotto ogni aspetto.

### ZONA PRIMIERO

#### CAORIA

Il Gruppo ha realizzato una iniziativa di grande valore allestendo nel mese di maggio una mostra permanente di cimeli di guerra rimembranti la «guerra sul Lagorai» durante il conflitto 1915/18. La mostra raccoglie testimonianze dell'immane conflitto che vide fronteggiarsi due eserciti abbarbicati su vette impossibili, ricoverati in caverne, sistemati in bilico su cupi baratri. Ricci di acciaio, chiodi antimulo, schegge di bombe, cartucce, divise, scarponi, mostrano al visitatore il «vivere» dei nostri soldati su quel fronte che dalla Valsugana alla Carnia ha visto tante giovani vite spezzate; e gli alpini di Caoria hanno voluto la mostra perché «si prenda coscienza dei sacrifici di tanti soldati per dare solide basi alla pace».

Riportiamo quanto la locandina della manifestazione dice in chiusura di presentazione della mostra:

OMAGGIO AL CAURIOL  
Cauriol: nome fatidico per gli Alpini del Feltre.

Cauriol, piccolo Cervino della dimenticata valle del Vanoi, quante vite umane per venirti



a prendere, quante sofferenze, quanti lutti, quanti pianti!

Siamo saliti sulla tua aspra cima e abbiamo capito perché con quella vittoria hai fatto entrare nella leggenda delle truppe alpine il Battaglione Feltre!

Che coraggio, che ardire, che fede avevano dentro sé i nostri Veci per sfidare il nemico in posizione dominante ed in postazioni fortificate; salire per quel prato scivoloso, erto come un muro alto 400 metri e poi trovarsi ancora dinanzi la tua sommità granitica ancor più dritta.

Sembri una piramide e dalla tua cima oltre il fuoco delle armi, venivano giù anche scariche di sassi più micidiali di qualsiasi cannone.

Ma li hai visti salire caparbiamente, ed una volta strappata la vetta al valoroso nemico, resistere senza tentennamenti ai furiosi contrattacchi austriaci.

Dai tuoi 2495 metri di altezza ne hai visti tanti portati giù feriti, moribondi, già morti; questa valle così stretta ha dovuto riservare largo spazio al cimitero che li ha accolti.

Per capire tutto questo siamo saliti sino a te, e poi, su quelle croci, commossi, abbiamo pregato perché questo non debba più accadere.

CARLOR



Inaugurazione della mostra.

### ZONA MEDIA VAL DI NON

#### REVÒ

Festa annuale del Gruppo che si è riunito nel ricordo dei Caduti, nella partecipazione alla Santa Messa, la sfilata per le vie del paese ed il «rancio sociale» presso l'Albergo Revò. Serenità, allegria e partecipazione sia di soci che di popolazione.

### TASSULLO

Le penne nere del gruppo si sono ritrovate per l'annuale assemblea in un appuntamento di festa e riflessione. La Santa Messa, celebrata dal cappellano militare padre Valentini, è stato il momento centrale della riunione in quanto il celebrante ha esaltato la disponibilità degli alpini nell'assistenza a chi ha bisogno ed in tutte le situazioni di necessità. Durante l'assemblea il capogruppo Pilati ha illustrato la situazione ed i programmi futuri.

### TAIO

Solo ora ci perviene della festa svoltasi a Taio nel gennaio scorso con contemporanea assemblea elettiva del Gruppo. La Santa Messa ed il ricordo riverente ai Caduti hanno aperto la giornata di raduno delle penne nere di Taio. La relazione del capogruppo Bertagnolli ha evidenziato le numerose attività svolte nel corso del 1990 mentre i consiglieri Anzelini e Chilovi sottolineavano l'impegno e l'attività nel campo della Protezione civile. Per il 1991 l'assemblea ha confermato capogruppo il «Baffo» Bertagnolli Mario.

### CIS

#### III Festa dell'Anziano (5.3.1991)



Anche quest'anno, il Gruppo di Cis, ha organizzato la Festa degli anziani con la Santa Messa, celebrata da padre Virgilio.

Dopo i discorsi del capo gruppo Zadra Davide, del sindaco Zadra Eugenio e dell'assessore Iori, la festa è proseguita con il tradizionale spuntino e la consegna a tutti gli anziani di una targhetta ricordo.

### ALPINI e AMICI

### SOSTENETE e LEGGETE IL PERIODICO SEZ. "DOS TRENT"

## ANAGRAFE ALPINA

## ■ NASCITE

**Aldeno**  
**Baselga di Pinè**  
**Castelfondo**  
**Cavareno**

**Celentino**  
**Civezzano**  
**Denno**  
**Faedo**  
**Lasino**

**Magras**  
**Mezzolombardo**  
**Molina di Ledro**  
**Monte Terlago**  
**Mori**  
**Nago**  
**Palù di Giovo**

**Predazzo**  
**Ronzo Val di Gresta**

**Roverè della Luna**

**S. Bernardo di Rabbi**

**S. Michele a/Adige - Grumo**

**S. Orsola Terme**

**Smarano - Sfruz**

**Taio**  
**Tenno**

**Vigo di Ton**

*Rallegramenti ai genitori ed affettuosi auguri ai nuovi fiori alpini.*

## ■ MATRIMONI

**Bedollo**  
 Fausto Brigadue con la signorina Patrizia; Mario Carli con Sabrina Casagrande; Rosario Casagrande con Anna Groff; Armando Menegatti con Laura Michelin

**Calavino**  
**Lavis**  
**Lizzana**  
 Domenico Chemelli con Elisabetta Franceschini  
 Giorgio Vichi con Mariangela Nardon  
 Paolo Buccella con Tomasoni Annalisa; Giacinto Faccio con Claudia Farinati; Paolo Mazzola con Paola Manica

**Monte Terlago**  
**Mori**  
 Mariano Depaoli con Roberta Biasioli  
 Luca Bianchi con Annamaria Angheben; Oscar Piazza con Illia Chizzola; Paolo Piccoli con Manuela Lorenzini, figlia del vice capogruppo Armando

**Nave San Rocco**  
**Palù del Fersina**  
**Predazzo**  
 Danilo Zeni con Lorena Biasi  
 Claudio Toller con Karim Piller  
 Luigi Maserà con Roberta de Paul; Massimo Merler con Paola Gabrielli

**Rumo**  
 Fausto Dallagiovanna con Patrizia Ebli; Silvano Fanti con Lorena Vender; Giannino Moggio con Donatella Fanti

**Tavernaro**  
 «L'Amico degli Alpini» Giuseppe Miori con Lorendana Arnoldi  
**Villazano**  
**Volano**  
 Roberto Sembenotti con Antonella Berteotti  
 Cristian Raffaelli con Cristina Peroni; Francesco Mattè con Sara Raffaelli

*Auguri di lunga e serena felicità.*

## ■ DA 20 ANNI INSIEME

**Ronzo «Val di Gresta»** Consigliere Franco e Maria Rosa Sterni

Luca, di Giuseppe e signora Maule  
 Massimo, di Graziano e Marilena Gasperi  
 Martina, di Aldo e Maria Letizia Morandi  
 Evelyn, prima nipote di Alfredo Preims; Alice, di Ruggero e signora Tironi  
 Fabiano, di Alfio e Cornelia Gionta  
 Elisa, di Mariano e Silvana Scarpa  
 Nicola, di Silvano e Gabriella Parisi  
 Mirko, di Angelo e Donatella Leonardelli  
 Luca, di Luigi e Raffaella Bassetti; Luca, di Paolo e Lorenza Caldini

Licia, di Gino e Renata Donati  
 Giada, di Mauro e Chiara Tait  
 Nicola, di Marco e Maria Cristina Berti  
 Lorenzo, di Diego e Rosetta Biasioli  
 Stefano, di Narciso e Cristina Lorenzini  
 Samuel, di Alessandro ed Antonella Bertoldi  
 Francesca, del capogruppo Guglielmo e Bruna Dalvit; Moreno, di Diego e Vittorina Moser; Evelyn, di Osvaldo e Carla Pellegrini  
 Thomas, di Mauro e Viviana Dellantonio  
 Nicola, del consigliere Mariano e Margherita Petrolli

Andrea, di Gedeone e Cristina Pregonella; Maurizio, di Livio e Lorenza Rampanelli  
 Daniela, di Bruno e Tatiana Vicentini; Mara, di Maurizio e Graziella Zanon; Livia, di Renato ed Amabile Zanon

Debora, di Silvio e Manuela Michelin; Mirko, dell'«Amico degli Alpini» Adriano ed Iris Dalvit  
 Claudio, di Valerio e Rita Carlini; Giacomo, di Adriano e Renata Pallaoro; Mattia, di Franco ed Anna Paoli; Fabrizio, di Beniamino e Gemma Turrer

Roberta, di Fausto e Rosaria Schwarz; Davide, di Lorenzo e Maria Pia Schwarz  
 Luca, di Luciano ed Erminia Chilovi  
 Katia, di Fabiano e Daniela Bonomi; Riccardo, di Cesare e Silvia Franzetti; Daniel, di Giorgio e Paola Furletti

Arianna, di Paolo e Vittoria Piffer; Federico, di Walter e Patrizia Webber

## ■ DA 25 ANNI INSIEME

**Bedollo**  
**Cavareno**  
**Faedo**  
**Flavon**  
**Lizzana**  
 Vittorio ed Elsa Boldo  
 Alfredo ed Irma Preims  
 Remo e Cornelia Sandri  
 Evaristo e Maria Antonietta Tolotti  
 Antonio e Lucia Cattoi; Vittorio ed Adriana Debiasi; Vittorio e Maris Garniga  
 Cipriano e Fedelina Fedrizzi  
 Renzo e Rita Mover

**Mezzolombardo**  
**S. Michele a/Adige - Grumo**

## ■ DA 30 ANNI INSIEME

**Bedollo**  
**Civezzano**  
**Mori**  
**Rovereto**  
**Trento**  
**Ville Valterno**  
 Michele ed Ester Galler  
 Rino e Marcella Andreatta; Marcello e Lina Benatti; Cesare e Giulia Molinari; Giovanni ed Ida Molinari  
 Mario, capogruppo e Wanda Poli  
 Marcello ed Ida Vaccari  
 Leandro ed Erminia Castelletti  
 Bruno e Maria Franch

## ■ DA 35 ANNI INSIEME

**Lavis** Mario e Carmen Dorigatti

## ■ DA 40 ANNI INSIEME

**Baselga di Pinè**  
**Lizzana**  
**Nave San Rocco**  
**Rovereto**  
**Rumo**  
**Taio**  
**Villazano**  
 Quirino e Carla Sighel  
 Giulio ed Elda Manfrini  
 Mario e Maria Huber  
 Guido ed Ilia Vettorazzo  
 Pio e Carmela Moggio  
 Guido ed Elsa Brida  
 Guido ed Anna Trentini

## ■ DA 45 ANNI INSIEME

**Cles**  
**Dro**  
**Rumo**  
**Tassullo**  
 Riccardo e Gemma Gabos  
 Capogruppo Gino e Bruna Sartorelli  
 Battista e Domitilla Vender  
 Guido ed Onorina Valentini

## ■ DA 50 ANNI INSIEME

**Predazzo** cav. Giacomo e Rosa Giacomelli

## ■ DA 55 ANNI INSIEME

**Tassullo**  
**Trento**  
 Olivio e Gemma Pilati  
 Giuseppe ed Elena Bortolotti

*Rallegramenti agli sposi con i migliori auguri per il loro felice ed ambito traguardo.*

## ■ ANDATI AVANTI

**Arco**  
**Aldeno**  
**Celentino**  
**Cinte Tesino**  
**Covelo**  
**Folgaria**  
 Gino Zanon  
 Mauro Coser; Lino Muraglia  
 cav. Pompeo Dallatorre, fondatore e capogruppo dalla fondazione nel 1969 sino a quest'anno  
 Marcello Buffa  
 don Giuseppe Merlo, cappellano militare  
 Alfredo Cuel, ex combattente;  
 Giovanni Rech, invalido di guerra e decorato al V.M.  
 Valentino Turri  
 Riccardo Pisetta  
 Lorenzo Marcon, consigliere per diversi anni;  
 Luigino (Gino) Pacher  
 Riccardo Nicolussi Castellani  
 Adalgiso Orler; Sebastiano Sartor  
 Mario Rizzoli  
 Vittorio Lucchini  
 Carlo Rossini, fondatore del Gruppo

**Fondo**  
**Lavis**  
**Levico**

**Luserna**  
**Mezzano**  
**Mezzolombardo**  
**Molina di Ledro**  
**Mori**

a cura di Ernesto Tonelli

# Ricordo di Marino Sopperra

*Per un ventennio gestore del nostro Rifugio Contrin*

Migliaia di alpini, alpinisti e turisti ricorderanno certamente la figura gentile e sorridente di MARINO SOPPERRA, per circa un ventennio gestore del nostro Rifugio Contrin.

Egli è mancato il 12 ottobre 1990.

Nato a Perra di Fassa il 10 febbraio 1912, visse una giovinezza di stenti, di faticoso lavoro e di grandi sacrifici, quali del resto in quegli anni erano riservati a quasi tutta la gente della valle di Fassa.

Giovanissimo il Sopperra iniziò ad arrampicare un po' attratto dalle bellezze delle sue crode ed un po' spinto per sua natura a volerle provare. Raccontava che ancora quasi imberbe salì con ai piedi le sole calze (le scarpe da roccia erano un lusso e gli scarponi con i chiodi a zappa, inadatti) lungo lo spigolo della Torre Delago (una delle tre del Vajolet), salita che a quei tempi era considerata difficile.

Fu «portatore» per diversi anni al Rifugio Gartl (ora Re Alberto): due o tre volte al giorno con carichi di 30-40 Kg dal Rifugio Vajolet fin sotto le Torri omonime.

Divenuto guida alpina percorse le «vie» più facili e più difficili con migliaia di clienti.

Fece parte della Divisione «Pusteria» - 11° Rgt. Alpini - Btg. Trento, combatté sul Fronte Occidentale, quindi in Montenegro e poi in Francia, guadagnandosi una croce al valor militare.

**Ma noi dell'ANA lo ricordiamo in modo particolare perché gestore, assieme alla moglie Marina, per un ventennio circa del nostro Rifugio Contrin e precisamente fino al 1974.**

L'11 luglio 1965 nel Rifugio Contrin si riuniva per la 1ª volta il Consiglio Direttivo Nazionale. È indimenticabile come il Sopperra si prodigò per accogliere il massimo Organo Direttivo dell'ANA: l'organizzazione fu perfetta in ogni necessità. Si ricorda come fu trasportato da Alba di Canazei al Contrin qualche Consigliere Nazionale che non poteva per infermità servirsi delle proprie gambe: con un piccolo carretto a due ruote trainato da un cavallo e preparato appositamente dal Sopperra (allora non c'era la Jeep!).

Altra impresa di cui fu protagonista il Sopperra e che riguarda la nostra Associazione: erano le 19.45 del 19 marzo 1954, anno dell'Adunata Nazionale a Roma, e la città attendeva la scalata al Colosseo da parte degli Alpini. Erano migliaia gli spettatori, mentre le fotoelettriche del Genio Militare illuminavano il contrafforte in mattoni edificato per sostenere la cinta esterna pericolante dall'Anfiteatro Flavio. Alle ore 20.00 la scalata al Colosseo da parte del Marino Sopperra e di Fabio Pederiva era cosa fatta, quindi spettacolare discesa a corda doppia, il tutto fra applausi, articoli sui giornali non solo locali, interviste ecc. che servirono allora, assieme alla nostra meravigliosa sfilata, a conquistare la simpatia dei romani.

La passione per le sue montagne e per le arrampicate mai lasciò il Sopperra, tanto che alla bella età di 70 anni volle dare un ultimo saluto alla sua Torre prediletta, la Torre Winkler, portandosi sulla sua vetta.

Un tragico destino, che nessuno avrebbe potuto ipotizzare, lo ha tolto ai parenti ed agli alpini che lo ricorderanno anche per la sua onestà, per la sua gentilezza, per il suo sorriso semplice e buono.

ing. Antonio Deluca

**Palù di Giovo**  
**Pellizzano**  
**Pergine**  
**Pieve di Bono**  
**Pinzolo**  
**Predazzo**

**Primiero**  
**Rovereto**

**Rumo**  
**S. Bernardo di Rabbi**

**S. Orsola Terme**  
**Sabbionara**  
**Sardagna**  
**Sarnonico**  
**Soraga**  
**Spiazzo Rendena**  
**Tenno**  
**Tesero**

**Tezze**  
**Tiarno di Sotto**  
**Trento**  
**«Val di Pejo»**  
**Vigo di Fassa**  
**Vigo di Ton**  
**Villamontagna**

Luigi Pellegrini; Gino Aldo Sebastiani  
 Serafino Bontempelli  
 Fabio Anderle  
 Egidio Armani; Emilio Filosi  
 Dario Collini; Angelo Ferrari; Davide Vidi  
 Antonio Giacomelli; Matteo Longo, Enrico Stoffie  
 Natale Pradel  
 Cap. Edoardo Leoni, ex combatt. reduce «Pusteria»  
 Giuseppe Bacca  
 Vittorio Bonapace; Ezio Daprà; Domenico Magnoni; Arrigo Penasa; Olivo Livio Stabulum; Giulio Zanon

Giuseppe Turrer, reduce dall'Africa  
 Adolfo Fumanelli  
 Claudio Depedri  
 Gino Sontacchi  
 Giacomo Braidò; Marco Decrestina  
 Alfonso Pollini; Luigi Tomasini  
 Narciso Guella  
 Enrico Ciresa, fondatore del Gruppo e già sindaco e poi assessore  
 Matteo Stefani (Zanella)  
 Olindo Boccagni; Giacomo Santolini  
 Maurilio Goio, consigliere del Gruppo  
 Cesare Caserotti; Daniele Caserotti  
 Marco Rasom; Tita Weiss  
 Mario Eccher  
 Guglielmo Decarli

*Partecipando al dolore dei familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio.*

## ■ LUTTI NELLE FAMIGLIE DEI SOCI

**Baselga di Pinè**

il padre di Enrico e Giuliano Colombini; la madre di Tullio Tomasi  
 la madre di Fabio Dallapè  
 il padre di Valentino Lutterotti  
 il fratello del consigliere Mario Dorigatti; la madre di Luigi Ghensi

**Cavedine**  
**Dro**  
**Lavis**

La moglie Giuseppina di Mansueto Simoncelli, già capogruppo per 28 anni  
 il padre di Maurizio Zanella  
 la moglie di Giuseppe e madre di Livio Facchinelli; il padre di Giovanni Giacomuzzi; il padre di Aquilino Vinante, il padre di Alessandro e Carmelo Zini

**Mezzano**  
**Mezzocorona**

la moglie di Angelo Simion  
 il padre «Amico degli Alpini» di Alessandro Giovannini  
 la madre di Mario Genta; il fratello di Olivo Mollari; la nonna ed il nonno di Giampietro Toninelli

**Mezzolombardo**

la madre di Giuseppe e Luigi Biotti; il padre di Luciano Rigotti

**Padergnone**

**Palù del Fersina**  
**Palù di Giovo**

il padre di Elio Tassainer  
 la madre di Ezio Dalona; il padre del capogruppo Guglielmo e del consigliere Arturo Dalvit; il padre di Vittorino Pellegrini

**Povo**

la madre di Bruna Franceschini Daniele; il fratello Rinaldo di Giuseppe Merz Brigido; la suocera di Adriano Pedri; il padre di Giuseppe Merz Buti  
 il padre di Carlo e Willy Bollini

**Prade Zortea**  
**Predazzo**

la sorella Maria di Luigi e nonna di Luciano Dallemule; la madre di Franco Giacomelli; il padre di Alberto Longo; il padre di Vigilio e nonno di Ivo Mich; il suocero di Luigi e nonno di Alessandro Morandini  
 la madre di Bruno Frizzi  
 la madre di Angelo Amadori; al nostro direttore responsabile e presidente del Collegio dei revisori, il particolare cordoglio della Sezione e quello della redazione di «Dos Trent»

**Rumo**  
**S. Orsola Terme**

il padre di Franco, Arnaldo ed Ubaldo Caserotti; il fratello Daniele di Dante e Sebastiano Caserotti  
 il padre di Alberto Trentini  
 la madre di Claudio Cumerlato; il padre di Edoardo Lasta

**Tenno**  
**Trento**

il padre di Franco, Arnaldo ed Ubaldo Caserotti; il fratello Daniele di Dante e Sebastiano Caserotti  
 il padre di Alberto Trentini  
 la madre di Claudio Cumerlato; il padre di Edoardo Lasta

*Partecipando al dolore dei familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio.*





AUTOSTRADA DEL BRENNERO  
TRENTO-VIA BERLINO, 10

